



ISTITUTO COMPRENSIVO MAPPANO

Scuola Infanzia
Scuola Primaria "Sandro Pertini"
Scuola Secondaria di Primo Grado "Giovanni Falcone"

Via Tibaldi, 70 - 10079 Mappano (TO)
Codice meccanografico: TOIC860003 - Codice Fiscale: 92028850011
Web: [http:// www.icmappano.edu.it](http://www.icmappano.edu.it)
P.E.O - toic860003@istruzione.it P.E.C.- toic860003@pec.istruzione.it
Tel. 0112222144



Mappano, data del protocollo

Regolamento sull'uso responsabile dell'Intelligenza Artificiale (IA) nella scuola

(Ai sensi del Regolamento UE 2024/1689 – "AI Act", del GDPR e delle Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito)

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29 giugno 2026 con delibera n. 108

Titolo I – Disposizioni generali

Art. 1 – Finalità

Il presente regolamento disciplina l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno delle istituzioni scolastiche, garantendo un utilizzo etico, sicuro e conforme alle normative vigenti.

L'uso dell'IA è ammesso solo nel rispetto dei seguenti principi:

- **Legalità:** Rispetto della normativa europea e nazionale.
- **Etica:** L'IA deve supportare l'apprendimento, non sostituirlo.
- **Trasparenza:** Chi utilizza l'IA deve dichiararlo esplicitamente.
- **Responsabilità personale:** Ciascuno risponde dei risultati generati tramite IA.
- **Centralità della persona:** La tecnologia deve essere al servizio della crescita dello studente, mai sostituirsi ad essa.
- **Anonimizzazione:** Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale in modalità anonima; quindi di non prevedere l'inserimento di dati personali (tra cui nomi, cognomi, iniziali, immagini ritraenti gli interessati, account) e, in alcun modo, dati particolari e giuridici
- **Rispetto dell'individuo:** laddove vengano coinvolti dati personali, l'utente deve avere la possibilità di scegliere se far utilizzare i propri dati per addestrare l'Intelligenza Artificiale o inibire questa opzione.

Gli obiettivi sono:

- garantire la tutela della privacy e della sicurezza dei dati personali;
- definire linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e nella gestione scolastica;
- promuovere la formazione di personale e studenti per un uso consapevole e responsabile;
- prevenire rischi legati a manipolazione, plagio, disinformazione e pregiudizi algoritmici (bias).

Art. 2 – Definizioni e ambito di applicazione

1. Intelligenza Artificiale (IA): sistema di machine learning progettato per operare con vari livelli di autonomia che può, per obiettivi espliciti o impliciti, generare risultati come previsioni, raccomandazioni o decisioni che influenzano ambienti fisici o virtuali.
2. Agente (agent): un sistema intelligente autonomo che esegue compiti specifici senza l'intervento umano in ambiente virtuale o fisico.
3. Strumenti di IA: programmi, agent, sistemi informatici messi a disposizione da fornitori esterni o sviluppati all'interno della scuola che rientrano nelle definizioni di cui alle lettere a) e b) del presente articolo, inclusi chatbot, assistenti virtuali, generatori di testi o immagini e strumenti di analisi automatizzata.
4. Per IA si intendono, quindi, tutti gli strumenti digitali in grado di generare testi, immagini, codici o altri contenuti in autonomia, tra cui ChatGPT, Gemini, Copilot, Grammarly AI, DeepL, strumenti per immagini e video generativi.
5. Deployer: qualsiasi soggetto (docente, studente, personale scolastico) che utilizzi strumenti di IA nell'ambito scolastico.

Art. 3 – Principi generali

- Il dipendente deve richiedere autorizzazione all'Istituto prima di poter utilizzare l'account istituzionale per i servizi che prevedano l'uso dell'IA. Diversamente dovrà utilizzare un account privato.
- Prima di utilizzare l'IA, devono essere anonimizzati i documenti rendendo impossibile ricondurre il contenuto ad una persona fisica.
- In alcun modo al momento possono essere inseriti dati particolari e giudiziari.
- È necessario verificare sempre i risultati ottenuti dall'elaborazione di contenuto con l'Intelligenza Artificiale
- L'IA non può in alcun modo essere utilizzata per eseguire valutazioni sulle persone fisiche

L'uso di strumenti di IA è ammesso nei seguenti contesti:

- Didattico: Supporto allo studio (es. mappe concettuali, esercitazioni, traduzioni).
- Progettuale: Per attività laboratoriali, interdisciplinari, PCTO.
- Inclusivo: Come strumento compensativo per studenti con DSA/BES (se previsto nel PDP).
- Efficienza amministrativa: Semplificare e ottimizzare i processi gestionali e amministrativi dell'Istituto, riducendo il carico operativo del personale attraverso l'automazione e la digitalizzazione.

L'uso dell'IA deve rispettare i principi di trasparenza, sicurezza, equità, inclusione e tutela dei diritti fondamentali.

L'IA non può sostituire il ruolo educativo, valutativo e relazionale del docente.

L'adozione di strumenti deve essere coerente con il PTOF e con il Patto Educativo di Corresponsabilità.

L'IA è uno strumento di supporto, non sostituisce l'impegno personale né il pensiero critico. Il suo utilizzo deve essere dichiarato in modo trasparente.

Titolo II – Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte del personale scolastico

Art. 4 – Aree di applicazione e livelli di rischio

Pratiche vietate: sono considerate a rischio inaccettabile, e quindi proibite, le seguenti pratiche di IA (art. 5 dell'AI Act): - L'uso di tecniche manipolative, subliminali o ingannevoli per eludere la volontà degli utenti. - Sistemi di valutazione o classificazione delle persone basati sul comportamento sociale ("social scoring"). - Sistemi di categorizzazione biometrica basati su dati sensibili (razza, opinioni politiche, convinzioni religiose, ecc.). - Sistemi di IA per individuare emozioni di una persona nell'ambito scolastico, salvo motivi medici o di sicurezza.

Sistemi ad alto rischio: per l'uso di sistemi ad alto rischio, l'Istituto adotta procedure rafforzate di valutazione, monitoraggio e sorveglianza umana. In ambito educativo, rientrano in questa categoria i sistemi utilizzati per: - Determinare l'accesso, l'ammissione o l'assegnazione degli studenti agli istituti di istruzione. - Valutare i risultati dell'apprendimento degli studenti (es. sistemi di correzione

automatica di prove formative). - Monitorare e rilevare comportamenti vietati durante prove e verifiche (es. sistemi anti-plagio, videosorveglianza durante esami).

Sistemi a rischio limitato e minimo: per i sistemi a rischio limitato (es. chatbot di orientamento, sistemi di riconoscimento facciale non sensibile) l'Istituto garantisce gli obblighi di trasparenza: gli utenti vengono informati della presenza dell'IA. I sistemi a rischio minimo o nullo (es. software ludici, app educative non IA) sono liberi da obblighi specifici, fermo restando il rispetto dei principi generali del presente regolamento.

Art. 5 – Uso da parte dei docenti

I docenti possono utilizzare strumenti di IA a supporto della didattica per personalizzare l'insegnamento o elaborare materiali didattici, senza mai sostituire la propria valutazione critica. È vietato l'uso dell'IA per correzioni automatizzate senza supervisione. La scelta degli strumenti deve essere coerente con il PTOF e non deve generare costi aggiuntivi per studenti e famiglie, salvo approvazione collegiale.

Pertanto il suo utilizzo nella docenza e nelle funzioni ad essa correlate deve essere calibrato e scelto in un'ottica pragmatica e nella cornice della deontologia professionale.

Regole per i Docenti

- **Integrazione didattica:** È possibile integrare l'IA nella didattica, comunicandolo chiaramente agli studenti.
- **Supporto, non sostituzione:** L'IA può affiancare la progettazione o la valutazione, ma non sostituire il giudizio umano.
- **Educazione al pensiero critico:** I docenti sono invitati a promuovere la valutazione critica dell'output generato.
- **Inclusione:** L'uso dell'IA come strumento compensativo deve essere previsto nei PDP.
- **Monitoraggio:** Durante prove e interrogazioni, i docenti monitorano eventuali usi impropri dell'IA.

Obblighi dei Docenti:

- Utilizzare l'IA in modo etico, trasparente e pedagogicamente fondato, in coerenza con la programmazione didattica e nel rispetto della libertà di insegnamento.
- Mantenere la piena sorveglianza umana e la responsabilità finale sui contenuti didattici, sui processi educativi e, in particolare, sulle decisioni valutative.
- Promuovere negli studenti il pensiero critico, l'alfabetizzazione digitale (AI literacy) e la capacità di analizzare, verificare e curare le informazioni generate dall'IA (content curation).
- Segnalare preventivamente al Dirigente Scolastico l'intenzione di utilizzare sistemi di IA ad alto rischio, per consentire le necessarie valutazioni d'impatto e l'adozione di misure di garanzia.
- Definire e condividere con gli studenti un prompt iniziale di personalizzazione del chatbot didattico, coerente con gli obiettivi formativi. Fornire indicazioni generali su come formulare le richieste (prompt) al chatbot: devono essere chiare, dettagliate e contestualizzate, orientate all'apprendimento critico senza sostituire il lavoro autonomo dello studente.
- Monitorare l'interazione degli studenti con il chatbot: verificare i risultati prodotti, correggere eventuali errori (allucinazioni IA) o bias, e integrare le risposte automatizzate con approfondimenti propri.

Art. 6 – Uso amministrativo e istituzionale

Gli strumenti di IA possono supportare attività gestionali e organizzative, purché rispettino le norme in materia di privacy e sicurezza dei dati (GDPR). È vietato l'uso per decisioni automatizzate con conseguenze dirette su studenti o personale senza supervisione umana. La responsabilità legale e contenutistica dei documenti prodotti resta in capo alla persona fisica che li redige.

Art. 7 – Formazione del personale

La scuola promuove percorsi di formazione per docenti, ATA e studenti, includendo:

- uso sicuro e responsabile degli strumenti di IA;
- etica e responsabilità nell'uso;
- prevenzione di plagio e abusi.

È auspicabile la collaborazione con esperti esterni e università.

Art. 8 – Responsabilità e limiti

L'uso improprio o non autorizzato dell'IA da parte del personale può comportare sanzioni disciplinari. È vietato l'uso di IA per sorveglianza degli studenti o raccolta non autorizzata di dati sensibili.

Art. 9 – Distinzione tra strumenti integrati e strumenti esterni

Gli strumenti di IA integrati in piattaforme già adottate dall'Istituto (es. Google Workspace, Microsoft 365) sono considerati a rischio limitato o minimo, in quanto soggetti a contratti istituzionali e conformi a standard internazionali di sicurezza e protezione dei dati. Il loro utilizzo è consentito previa informazione agli utenti e con la supervisione del docente.

L'uso di strumenti di IA generativa esterni (es. ChatGPT, Gemini, Copilot, Claude e analoghi) è consentito solo previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, sentito il DPO, e a seguito di valutazione d'impatto (DPIA/FRIA) ove necessario. Tali strumenti non possono essere utilizzati dagli studenti senza la supervisione del docente, né per finalità valutative.

L'inserimento di nuovi strumenti esterni richiede l'aggiornamento dell'Allegato A, che ne specifichi fornitore, finalità, livello di rischio e misure di mitigazione.

Titolo III – Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte degli studenti

Art. 10 – Utilizzo a fini didattici

Gli studenti possono utilizzare strumenti di IA solo a fini educativi, sotto la guida dei docenti. È vietato l'uso per automatizzare compiti, verifiche o tesine senza autorizzazione, o per produrre testi spacciandoli per propri.

Art. 11 – Limiti di età e consenso

L'uso degli strumenti di IA è consentito nel rispetto delle limitazioni di età stabilite dal GDPR e dai fornitori:

- età minima per consenso autonomo: 14 anni (in Italia);

- sotto i 14 anni: utilizzo consentito solo con consenso genitoriale;
- sotto i 13 anni: vietato.

Per l'uso dell'AI verrà chiesto il consenso ai genitori degli studenti minorenni

Art. 12 – Plagio e dichiarazione d'uso

Studenti e personale devono dichiarare esplicitamente se e come hanno utilizzato strumenti di IA nei propri elaborati. L'uso non dichiarato configura plagio o falsificazione. Il documento di e policy di Istituto stabilirà criteri chiari per distinguere un uso legittimo da un uso scorretto dell'IA.

Art. 13 – Responsabilità degli studenti e delle famiglie

Gli studenti sono responsabili dei contenuti prodotti mediante IA. Le famiglie sono responsabili dell'uso degli strumenti di IA fuori dall'ambito scolastico e devono essere coinvolte nella formazione.

Titolo IV – Privacy, sicurezza e valutazione dei rischi

Art. 14 – Protezione dei dati personali

Tutti gli strumenti di IA utilizzati devono rispettare il Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR. È vietato inserire nei sistemi IA pubblici o non verificati dalla scuola informazioni personali (es. nomi, documenti scolastici, voti).

Principi fondamentali:

- Trasparenza: Ogni soggetto ha diritto di sapere se i propri dati vengono trattati da sistemi IA.
- Finalità legittime: I dati devono essere usati solo per scopi educativi espliciti.
- Minimizzazione: Evitare l'inserimento di dati non strettamente necessari.
- Sicurezza: Protezione contro accessi non autorizzati, perdite o abusi.

Limitazione dell'automazione (Art. 22 GDPR):

- È vietato prendere decisioni (valutazioni, classificazioni) basate esclusivamente su IA senza controllo umano.

Diritti dell'interessato:

- Sapere se i propri dati sono stati trattati da IA.
- Ricevere spiegazioni su scopi e modalità.
- Chiedere rettifiche o revocare il consenso.

Laddove vengano coinvolti dati personali dovrà l'utente inibire questa opzione.

Valutazione d'impatto (DPIA): Obbligatoria per usi ad alto rischio per i diritti e le libertà degli interessati (es. riconoscimento facciale, profilazione predittiva), in conformità all'Art. 35 del GDPR.

Art. 15 – Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

L'introduzione di IA deve essere accompagnata da una valutazione dei rischi, comprendente:

- stress lavoro-correlato per docenti e ATA;
- sicurezza informatica e protezione dei dati.

Il DVR deve essere aggiornato periodicamente con il RSPP e il DPO.

Art. 16 - Sanzioni

La violazione delle disposizioni del presente regolamento comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari, in conformità con la normativa vigente e i regolamenti interni:

- **Studenti:** l'uso improprio o fraudolento di strumenti IA (ad es. plagio, copiatura durante le verifiche) è sanzionabile secondo le procedure previste dal Regolamento di Disciplina dell'Istituto.
- **Personale docente e ATA:** la violazione degli obblighi previsti dal presente regolamento (ad es. mancata sorveglianza, trattamento illecito di dati) è valutata ai fini disciplinari secondo il CCNL del comparto Istruzione e Ricerca.

Art. 17 – Monitoraggio e revisione

Il regolamento è soggetto a revisione annuale per adeguarsi all'evoluzione normativa e tecnologica.

Se vengono coinvolti dati personali, il Deployer procederà con l'aggiornamento del registro dei trattamenti compresa l'identificazione di eventuali responsabili esterni come richiesto dall'art 28 del Reg. Europeo 679/16 (tra cui contrattualizzazione del rapporto e nomina, valutazione del fornitore).

Il servizio di Intelligenza Artificiale deve essere sottoposto ad analisi rischio e valutazione d'impatto.

Il Dirigente Scolastico, con Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto e DPO, valuta l'efficacia delle misure e propone eventuali aggiornamenti.

Art. 18 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione sull'Albo Online dell'Istituto.

Allegati e Fonti Normative

- AI Act – Regolamento Europeo sull'IA (2023)
- GDPR – Regolamento UE 2016/679
- Linee guida AgID e MIUR